

PALLANUOTO ALLA SCANDONE

Buonocore ci crede «Canottieri in A1»

Il capitano lancia la sfida al Chiavari: «Loro temibili, ma noi siamo pronti»

FABRIZIO NAPOLI
NAPOLI

■ Quando un'estate fa le strade del Posillipo e di Fabrizio Buonocore si separarono e il difensore decise di tornare dopo 9 anni alla Canottieri Napoli – dove ieri sera si è festeggiato il 60° anniversario del Panathlon Club Napoli –, qualcuno pensò che la sua fosse una scelta comoda, visto che l'A2 gli avrebbe permesso di allenarsi meno e continuare il suo lavoro di commercialista. Previsione sbagliata, perché il 36enne Buonocore è uno che ama lottare per vincere. Non stupisce, dunque, che ora guidi la Canottieri nei playoff promozione, i primi dal 2004 – anno in cui la squadra del Molosiglio retrocesse in A2 – in cui i giallorossi partono come favoriti, dopo aver vinto la regular season. «Non sono 'tornato a

casa' per riposarmi – spiega Buonocore –. Amo le sfide e questa della Canottieri mi piaceva molto. Nel corso della stagione siamo cresciuti e dopo il successo a Roma contro la Vis Nova (alla 17esima giornata, ndr) abbiamo capito che eravamo la squadra da battere. Ora, però, si riparte da zero».

Si gioca Oggi alla Scandone (ore 20) la prima semifinale (si gioca al meglio delle tre gare) contro il Chiavari, quarto nel girone Nord. «Una buona squadra, con un centroboa pericoloso come Popovic, ma noi siamo sereni perché abbiamo studiato bene la partita. Chi pensa che siamo troppo giovani per vincere si sbaglia: Velotto, Esposito, Borrelli, Morelli e gli altri saranno anche ragazzini, ma sono già giocatori di un certo livello. E poi sono ambiziosi, vogliono arrivare in alto». Buonocore, che con il Posillipo ha vinto uno scudetto e una Coppa dei Campioni, in alto vuole tornarci. «A prescindere dall'esito dei playoff, continuerò a giocare nella Canottieri. Il circolo ha un progetto pluriennale e io voglio farne parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA